

Abstract

# LE UNIVERSITÀ SOTTO INFLUENZA

Come l'industria del tabacco si infiltra nelle istituzioni accademiche svizzere

## CONTESTO

L'industria del tabacco (TI) ha una lunga storia di manipolazione della ricerca scientifica per promuovere i propri interessi commerciali, in particolare influenzando gli studi, diffondendo informazioni fuorvianti e minando la scienza indipendente. In Svizzera, casi documentati come l'"affare Rylander" all'Università di Ginevra e lo studio sul packaging neutro finanziato dall'industria all'Università di Zurigo mettono in luce queste pratiche. **La Svizzera si colloca al 36° posto su 37 nella European Tobacco Control Scale e al 99° su 100 nel Global Tobacco Interference Index, evidenziando così la vulnerabilità nazionale all'influenza dell'industria.**

## METODI

Lo studio ha esaminato 31 istituti di istruzione superiore svizzeri (università, scuole universitarie professionali, istituzioni del settore dei politecnici federali e ospedali universitari). Tra aprile 2024 e febbraio 2025 sono state presentate richieste di accesso ai documenti sulla base delle leggi federali e cantonali sulla trasparenza, relative a contratti che coprono il periodo 2019-2024. Questo approccio è stato integrato da ricerche sistematiche online volte a identificare eventuali collaborazioni non dichiarate. I dati sono stati analizzati per determinare l'esistenza e la natura delle collaborazioni con l'industria del tabacco, nonché il livello di trasparenza degli istituti, valutato in particolare sulla base della trasmissione dei documenti richiesti.

## RISULTATI

I risultati mostrano che da giugno 2019, 16 dei 31 istituti hanno collaborato con la TI, compresi istituti riconosciuti a livello internazionale come l'EPFL e l'ETH di Zurigo. **Sono state identificate in totale 29 collaborazioni.** I politecnici federali sono i più colpiti con 11 collaborazioni, seguiti dalle università cantonali (10) e dalle scuole universitarie professionali (7). **Philip Morris domina queste interazioni, essendo coinvolta in 23 delle 29 collaborazioni identificate.** Queste collaborazioni assumono molteplici forme, tra cui ricerche e pubblicazioni congiunte, dipendenti dell'industria che insegnano nelle università, ricercatori universitari che svolgono mandati per l'industria, workshop finanziati dall'industria, co-supervisione di tesi di laurea e partecipazione a progetti condivisi. **Inoltre, diverse istituzioni hanno rifiutato di divulgare i contratti o hanno fornito documentazione incompleta, nonostante gli obblighi legali.** In quattro casi sono stati avviati dei procedimenti legali. Tutte le sentenze emesse finora (comprese alcune intermedie) sono state favorevoli a OxySuisse. Tre casi sono ancora pendenti.

## CONCLUSIONE

L'indagine ha documentato sistematicamente una presenza significativa dell'industria del tabacco nel panorama accademico svizzero e ha rivelato una grave mancanza di trasparenza riguardo a queste collaborazioni. In risposta, **le istituzioni accademiche devono impegnarsi in un dibattito aperto, strutturato e critico sulle implicazioni etiche di tali relazioni.** Questo dibattito dovrebbe basarsi su principi chiari (responsabilità ambientale, integrità scientifica e salute pubblica) e portare a misure di salvaguardia concrete, meccanismi di controllo e codici di condotta per proteggere l'indipendenza della ricerca e mantenere la fiducia del pubblico.

Il rapporto completo è disponibile all'indirizzo :

<https://transparencyandtruth.ch/it/ressource/industria-tobacco-universita-svizzere/>

